



PIANO ANTI-CRISI

PUGLIA, DOPO I NUOVI ASILI NIDO

VELENI VENDOLA-GIOVANARDI

Il sottosegretario: «Dileggi la religione». Il presidente: «Ti vesti da prete e usi i soldi stanziati da Prodi». Vernola: Nichi lasci

Da Regione e imprese aiuti a 22.000 famiglie

Pronti 5.5 milioni per sconti su acquisti, servizi e tasse

● «Tutti fanno molte chiacchiere sul tema della famiglia, a cominciare da Giovanardi che pensa di risolvere tutto vestendosi da prete. Si sbaglia. Oggi la gente ha fame e non ha bisogno di prediche ed elemosine. In Puglia si farà esattamente il contrario». Sono le parole del presidente della Regione, **Nichi Vendola** che, insieme all'assessore regionale ai Servizi sociali, **Elena Gentile**, ha presentato il programma di iniziative dedicato ai nuclei familiari con 4 e più figli (22.000 in Puglia, il 2% del totale). Ci sono 5,5 milioni di euro per ridurre le tariffe di beni e servizi, sconti nei negozi, agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali.

Non si è fatta attendere la replica del sottosegretario **Carlo Giovanardi**: «Dico a Nichi Vendola - ha scritto in una nota - che è penosa e vergognosa una polemica politica costruita sul dileggio di convincimenti religiosi. Quelli del governo Berlusconi sono fatti del valore di parecchie decine di milioni, che si aggiungono ai 100 milioni per nuovi asili nido, i tempi di conciliazione tra lavoro e cura della famiglia, gli interventi a favore delle famiglie con nuovi nati».

A sostenere Giovanardi anche il vicecapo della delegazione Forza Italia-Ppe al parlamento europeo, **Marcello Vernola**. «Vendola si dimetta. - è il suo attacco - Il conflitto di interessi fra il capolista alle europee di "Sinistra e libertà" e il presidente della Regione esplose. Siamo al più becero clientelismo preelettorale. L'odio per i valori cattolici porta Vendola all'abuso delle sue basse demagogie».

Controreplica di Vendola: «Solo la furia ideologica può confondere il riferimento ad atteggiamenti pietistici e fintamente compassionevoli con la religione. Giovanardi non dice che sia il piano straordinario per gli asili nido che i fondi per le famiglie numerose sono frutto della Finanziaria 2007 del Governo Prodi».

Tornando al programma regionale - diretto a nuclei familiari con una dichiarazione Isee non superiore a 20.000 euro l'anno - sono previste sperimentazioni: alcune gestite dai Comuni associati in ambiti territoriali, attraverso l'adozione di programmi locali di intervento per le famiglie numerose, altre gestite direttamente dall'assessorato alla Solidarietà sociale. Presto anche il marchio regionale «Famiglie al futuro» e il catalogo dei benefici. In Puglia utilizzati 57 milioni di euro (40 dai fondi strutturali) per la creazione, tra l'altro, di 125 asili nido, alcuni dei quali in strutture come l'aerostazione di Bari-Palese, gli ospedali di Altamura e Cerignola, Università (Bari e Lecce).

Regione Puglia e Forum associazioni familiari, Consulta regionale associazioni familiari, Concooperative, Lega Cooperative, Cna, Cisl, Uil Unioncamere, Ordine dei Medici di Bari e associazioni Consumatori hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, che istituisce un tavolo di lavoro permanente «per programmazione, attuazione e monitoraggio di politiche a sostegno delle famiglie di Puglia».